

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
REGIONE TOSCANA
e
AUSER-TOSCANA
ANCI-TOSCANA
FEDERSANITA'-TOSCANA
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST
AZIENDA USL TOSCANA SUD EST**

per la realizzazione di iniziative che favoriscono l'adozione di uno stile di vita attivo e la promozione della salute della popolazione toscana nei vari ambienti di vita, finalizzate al contrasto della sedentarietà, alla valorizzazione degli spazi pubblici e privati, in conformità ai contenuti del Programma Predefinito PP02 "Comunità Attive" del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, come indicato da DGRT n.1406/2021.

Regione Toscana (di seguito indicata come Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, C.F. e Partita IVA n.01386030488, rappresentata per la firma del presente atto da Simone Bezzini, in qualità di Assessore al Diritto alla Salute e Sanità.

AUSER-Toscana con sede in Sesto Fiorentino – Firenze, Via Pier Paolo Pasolini, n.105, C.F. 94033250484 rappresentata per la firma da Simonetta Bessi nella sua qualità di Presidente

ANCI-Toscana con sede in Firenze, Viale Giovine Italia, n.17, C.F. 84033260484 rappresentata per la firma da Simone Gheri nella sua qualità di Direttore.

FEDERSANITA'-Toscana con sede in Firenze, Viale Giovine Italia, n. 17 C.F. 94068540486 rappresentata per la firma da Eleonora Valeri nella sua qualità di Segretario Generale.

Azienda Usl Toscana Centro (di seguito denominata Az. Usl Centro), con sede in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova, 1 P.I. e C.F.:06593810481 rappresentata per la firma da Paolo Morello Marchese nella sua qualità di rappresentante legale.

Azienda Usl Toscana Nord Ovest (di seguito denominata Az. Usl NO), con sede legale in via A. Cocchi, 7/9 - 56124 Pisa - P.I. e C.F.: 02198590503 rappresentata per la firma da Maria Letizia Casani nella sua qualità di Direttore Generale.

Azienda Usl Toscana SUD EST (di seguito denominata Az. Usl Sud Est), con Sede Legale via Curtatone 54, 52100 Arezzo, P.I. e C.F. 02236310518, rappresentata per la firma da Giorgio Briganti nella sua qualità di Direttore del Dipartimento della Prevenzione.

PREMESSO CHE

la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 riguarda la "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

la Legge regionale 27 febbraio 2015, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni "Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi" riconosce, tra l'altro, all'attività fisica un ruolo fondamentale per la promozione della salute della società toscana;

il DPCM del 04/05/2007 con il quale il Ministero della Salute approva il programma “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” indica le strategie per contrastare i quattro principali fattori di rischio per la salute: scorretta alimentazione, abitudine al fumo, abuso di alcol e inattività fisica;

la DGR n.800 del 13 ottobre 2008 ha approvato il programma Regionale “Guadagnare salute in Toscana: rendere facili le scelte salutari” - Linee di indirizzo e istituzione dell’Osservatorio regionale sugli stili di vita” il cui approccio strategico “intersectoriale” è funzionale anche alla realizzazione, da parte della Regione Toscana, delle finalità del PRP 2020-2025 che prevede, tra le altre, la strategia per ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche non trasmissibili, la promozione di corretti stili di vita nella popolazione e nei soggetti a rischio identificando anche la promozione dell’attività fisica e la riduzione della sedentarietà come obiettivo strategico;

lo Statuto della Regione Toscana riconosce il “diritto alla salute” come una delle principali finalità della propria azione di governo, in attuazione del principio costituzionale garantito alla collettività;

la salute è un concetto positivo, che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche e che, quindi, la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere (Carta di Ottawa 1986 -OMS- Organizzazione Mondiale della Sanità);

l’OMS nel “Piano di Azione per l’invecchiamento sano in Europa 2012-2026”, sostiene che: “le evidenze scientifiche dimostrano in maniera crescente che è possibile fare di più per realizzare sistemi sanitari incentrati in modo più specifico sui pazienti anziani e per la copertura e l’accesso ai servizi sanitari pubblici per i gruppi di età più avanzata, che un invecchiamento sano ha un’importanza vitale per far sì che gli attuali livelli di benessere economico e di protezione sociale risultino sostenibili in futuro, anche tramite il contributo delle famiglie e le attività di volontariato, e per rispondere ai bisogni specifici di una forza lavoro in via di invecchiamento in Europa”;

la Deliberazione del Consiglio Regionale 9 ottobre 2019, n.73 approva il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2018 – 2020, ed in particolare l’obiettivo 1 “Prevenzione”;

il Programma di Governo 2020-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n.1 del 21 ottobre 2020 evidenzia come elemento strategico di innovazione del PNP 2020-2025, la scelta di sostenere il riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un “approccio” di Promozione della Salute, rendendo quindi trasversale a tutti i Macro Obiettivi lo sviluppo di strategie di empowerment e capacity building raccomandate dalla letteratura internazionale e dall’OMS;

il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.73 del 27 luglio 2021;

la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, è l’allegato 1a della DCR 22 dicembre 2021, n.113, così come aggiornato dalla DCR n.34 del 01/06/2022;

l’agenda 2030 prevede di implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo obiettivi integrati per lo sviluppo sostenibile e di promuovere l’applicazione di un approccio One Health per garantire l’attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute;

Regione Toscana ha adottato la DGRT n.903/2017 che prevede lo sviluppo di azioni a sostegno dell’invecchiamento attivo della popolazione Toscana attraverso l’AFA–Attività Fisica Adattata;

la DGRT n.1402 del 27/12/2021 ha recepito l'Accordo n. 219/CSR/2021 "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie. Recepimento";

il sistema di sorveglianza nazionale "Passi d'argento" dedicato alla popolazione over 65 fornisce informazioni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita e sui bisogni di cura e assistenza specifici della popolazione anziana, ma con uno sguardo nuovo al fenomeno dell'invecchiamento, a partire dalla definizione di "invecchiamento attivo" voluta dall'OMS: con Passi d'Argento si "misura" anche il contributo che gli anziani offrono alla società, fornendo sostegno all'interno del proprio contesto familiare e della comunità, per i quali sono centrali aspetti come la partecipazione e il benessere psicologico e sociale della persona;

CONSIDERATO CHE

dal documento "La salute degli anziani in Toscana" del Febbraio 2022 emerge che:

- la Toscana è una delle Regioni con la più alta percentuale di anziani (un cittadino su quattro ha più di 65 anni e 16 anziani su 100 hanno più di 85 anni) e con la più alta aspettativa di vita a 65 anni (19 anni per gli uomini, di cui 9 in buona salute, 22 anni per le donne, di cui 7 in buona salute) con un uomo anziano e due donne anziane su dieci che vivono da soli;
- per quanto riguarda gli stili di vita, il 45,9% (dal 35,3% dei 65-74enni al 77,4% degli ultra 84enni) degli anziani toscani è sedentario, a fronte di una media italiana pari al 39,4%. Si tratta di un valore che pone la nostra regione tra le ultime;
- solo il 16,4% degli anziani toscani consuma almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno, dato comunque superiore alla media nazionale, pari all'11,3%. Il 44,6% degli anziani è in sovrappeso (media nazionale 43,6%) e solo l'8,3% è obeso (media nazionale 14,3%);
- tra gli anziani toscani, i fumatori attuali rappresentano l'8,2%, dato leggermente inferiore alla media nazionale, pari al 9,8%;
- un anziano toscano su tre consuma alcol, meno della media italiana, ed il 17,9% (in linea con il dato italiano) ha un consumo a rischio (30% negli uomini e 9% nelle donne);
- il 58,2% degli anziani toscani soffre di almeno una patologia cronica tra quelle considerate, di poco inferiore alla media italiana, pari al 60,9%. Sulla base dei dati sanitari correnti, stimiamo che circa 780mila anziani, pari all'84% del totale, abbiano almeno una condizione cronica. La prevalenza tra uomini e donne è uguale, ma si osserva un forte aumento in funzione dell'età, con una prevalenza che passa dal 76% dei 65-74enni all'89,3% dei 75-84enni e al 94% degli 85+. Gli anziani con almeno 2 patologie sono invece il 57,7%, il 59,7% tra gli uomini e il 56,2% tra le donne. Anche in questo caso il trend per età è evidente: dal 45,6% dei 65-74enni, al 65,6% dei 75-84enni al 74,4% degli 85+;
- le cadute rappresentano una grande problema di salute tra gli anziani. Nel periodo 2016-2019, il 4,3% degli anziani toscani riferiva una caduta nell'ultimo mese, la metà circa della media nazionale, pari all'8,6%. A seguito di questa caduta circa un toscano su 5 è stato ricoverato;
- in Toscana gli anziani non autosufficienti residenti al domicilio rappresentano il 13,2% della popolazione ultra 64enne (dal 2% dei 65-74enni al 45% degli ultra85enni). A questi, vanno aggiunti i circa 14mila ospiti delle RSA. Un ulteriore 13,8% sono gli anziani fragili (autosufficienti nelle attività di base della vita quotidiana, ma dipendenti in almeno due attività strumentali), dato anche questo inferiore alla media nazionale pari al 18,3%. Si tratta di circa 115- 145mila persone;
- la mortalità grezza nella popolazione anziana nel 2018 è stata pari a 41,6 decessi ogni 1.000 anziani, a fronte di una media italiana pari a 41 per 1.000. Standardizzato per età, la Toscana si posiziona tra le regioni con la mortalità più bassa, con 39,4 decessi ogni 1.000 anziani. Il trend recente della mortalità, dal 2010 al 2018, vede la Toscana costantemente al di sotto della media nazionale, in entrambi i generi;

- nella nostra Regione non mancano occasioni di socialità e volontariato per gli anziani anche se, sulla base delle risposte fornite, solo il 16,8% (15,2%-18,5%) degli anziani toscani rappresenta una risorsa per la propria famiglia o la propria comunità, un valore decisamente inferiore alla media nazionale pari al 28,7%;

la promozione dell'attività fisica contribuisce al superamento delle disuguaglianze, all'inclusione dei soggetti vulnerabili, alla prevenzione di malattie croniche non trasmissibili (MCNT) ed assicura un sano invecchiamento attivo con il miglioramento della qualità della vita;

il DPCM 12/01/2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, ed in particolare nell'Allegato I “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” il LEA F5 “Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica”, prevede l'attivazione di programmi intersettoriali finalizzati ad incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio, promuovendo lo sviluppo di opportunità e di supporto da parte della comunità locale, nonché allo sviluppo per “setting” (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di promozione dell'attività fisica condivisi tra servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative, “datori di lavoro”;

la DGRT n.1607 del 16/12/2020 ha recepito l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (rep. Atti n. 127/CSR) del 06/08/2020 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025;

la DGRT n.1406 del 27/12/2021 “Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025” nell'elaborazione dello stesso, applica la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione il più possibile integrati e trasversali rispetto agli obiettivi ed alle azioni con cui si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi ed ai programmi predefiniti e liberi del medesimo PNP;

il suddetto PRP 2020-2025, composto da 10 Programmi Predefiniti e 4 Programmi Liberi, mira alla diffusione di comportamenti che garantiscono comunità attive;

il Programma Predefinito PP02 “Comunità attive” del suddetto PRP 2020-2025 include, tra l'altro, fra i suoi obiettivi:

- Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale;
- Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane;
- Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute;
- Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione;
- Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità;
- ridurre la prevalenza di anziani in condizioni di fragilità;

lo sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra diversi stakeholders devono prevedere ed essere finalizzati:

- al contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina,
- al contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol,
- alla riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà,
- al contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile,
- alla riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell'utilizzo del sale iodato,
- all'aumento del consumo di frutta e verdura,
- alla prevenzione delle principali patologie orali (in particolare carie e tumori del cavo orale);

lo sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, richiede:

- interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate e loro caregiver (*health literacy, empowerment ed engagement*);
- offerta di counseling individuale anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica, e dell'AFA;
- attivazione di interventi strutturati di esercizio fisico;
- attivazione di procedure e percorsi preventivi e terapeutico-assistenziali integrati con interventi per le persone già affette da patologia, anche considerando le situazioni di multipatologia, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura;

il PP02 prevede anche:

- lo sviluppo di strategie multisettoriali volte a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche, ambientali sviluppando anche interventi per creare contesti ed opportunità favorevoli all'adozione di uno stile di vita sano e attivo;
- alleanze specifiche con stakeholders territoriali per creare comunità attive ed in particolare un Accordo di Collaborazione con AUSER su campagne di vaccinazione, donne e salute, medicina di genere, stili di vita, distribuzione dei pasti a domicilio, attività motoria, turismo sociale, dipendenze, sicurezza domestica, alfabetizzazione per competenze digitali, consumo consapevole di farmaci, affettività e sessualità in tutte le età";
- attivazione di laboratori alimentari;
- di attivare corsi formativi rivolti alla popolazione anziana;
- di analizzare i risultati raggiunti e, se necessario, riformulare il documento formativo al fine di favorirne la diffusione;

che l'Azione Equity Oriented del PP02, al fine di non creare discriminazioni all'interno della popolazione, prevede per gli "anziani" interventi finalizzati a favorire l'acquisizione e lo sviluppo di competenze digitali nella fascia di popolazione over 65enne che, pur non essendo nata nell'era digitale potrà, attraverso il coinvolgimento di classi di giovani studenti del PCTO (percorso competenze trasversali e l'orientamento-ex alternanza scuola lavoro) appositamente selezionati e formati, beneficiare di un appropriato percorso esperienziale e formativo, con appositi moduli ed incontri da programmare in relazione al relativo ambito scolastico;

il PP02 ha collegamenti con i seguenti altri programmi del PRP 2020-2025 ovvero:

- PP05 "Sicurezza negli ambienti di vita" per l'azione "Alleanze per la promozione della cultura della sicurezza domestica e stradale";

- PL13 “Malattie Infettive e Vaccinazioni” per l’azione “Azioni di supporto per l'aumento delle coperture vaccinali e l'adesione consapevole alla vaccinazione della popolazione generale e in specifici gruppi di rischio”;
- PL11 “Promozione della salute riproduttiva, in gravidanza e nei primi 1000 giorni” per affettività e sessualità a tutte le età;
- PL 14 “La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti”;

il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore, che a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106 e in particolare:

- l'art.2 – Principi generali recita:“È riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”;
- l'art. 56 – Convenzioni in base al quale è riconosciuto che “Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, ...convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale.. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate”;

AUSER è una associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel favorire l’invecchiamento attivo degli anziani e valorizzare il loro ruolo nella società, rivolta in maniera prioritaria agli anziani, ma è aperta alle relazioni di dialogo tra generazioni, nazionalità, culture diverse. Un’associazione per la quale la persona è protagonista e risorsa per sé e per gli altri in tutte le età;

la Regione Toscana riconosce nelle competenze e nelle attività sviluppate da AUSER Toscana, un valido sostegno per le politiche relative allo sviluppo di strategie multisettoriali volte a favorire l’integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche, ambientali sviluppando anche interventi per creare contesti ed opportunità favorevoli all’adozione di uno stile di vita sano e attivo e per la promozione della salute;

anche la DGRT n.638/2019 ad oggetto “Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e AUSER Toscana, ANCI Toscana e Federsanità per la realizzazione e la prosecuzione delle azioni a favore della promozione della salute e degli stili di vita salutari per la popolazione anziana toscana che in conformità ai contenuti della scheda progettuale n.07 "Verso un invecchiamento attivo" del precedente Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019 ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi della suddetta progettualità;

in base alla l.r. 40/2005 il ruolo esercitato dalle aziende usl ha come costituente essenziale le qualità umane, morali e tecniche dei suoi professionisti, con una costante tensione verso la valorizzazione delle eccellenze attraverso la dimensione organizzativa, per cui esse si propongono anche di realizzare e gestire una rete integrata di servizi sanitari di prevenzione, cura e riabilitazione ed una rete di servizi socio-sanitari in ambito ospedaliero, ambulatoriale e domiciliare;

l’art. 67 della legge 40 del 2005 identifica in ciascuna azienda unità sanitaria locale il dipartimento della prevenzione come la struttura preposta alla tutela della salute collettiva mediante azioni volte ad individuare e prevenire i rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro, anche attraverso attivi-

tà di sorveglianza epidemiologica, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e miglioramento della qualità degli stili di vita;

Sentite tutte le parti coinvolte, ovvero AUSER Toscana, ANCI Toscana, Federsanità e le 3 Aziende Usl della Toscana (Centro, Nord Ovest e Sud Est) che hanno manifestato e confermato la disponibilità ad approvare l'Accordo di Collaborazione per consentire lo svolgimento delle relative attività nell'arco della sua durata;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1-Oggetto

Il presente Accordo disciplina il rapporto di Collaborazione tra Regione Toscana e AUSER Toscana, ANCI Toscana, FEDERSANITA' Toscana, l'Azienda Usl Toscana Centro, l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest e l'Azienda Usl Toscana Sud Est, in conformità ai contenuti del Programma Predefinito PP02 "Comunità Attive" del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 ex DGRT 1406/2022, per la realizzazione di iniziative che, attraverso processi intersettoriali favoriscono l'adozione di uno stile di vita attivo, il contrasto alla sedentarietà, la valorizzazione degli spazi pubblici e privati, come di seguito specificati

Art.2-Impegni AUSER Toscana

AUSER Toscana, in conformità al proprio statuto e secondo il ruolo attribuitole e per mezzo delle azioni espressamente indicate nel Programma Predefinito PP02 "Comunità Attive" del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, ex DGRT n.1406/2021, si impegna, negli anni di validità di questo Accordo, ad attuare quanto di seguito indicato e previsto ovvero:

- a supportare i propri iscritti e cittadini per le campagne di vaccinazione attraverso azioni di assistenza per l'aumento delle coperture vaccinali e l'adesione consapevole alla vaccinazione (prenotazione e accompagnamento);
- a predisporre iniziative su donne e salute di genere (medicina di genere, tumori femminili, violenza) per contrastare ogni forma di esclusione e discriminazione sociale, in particolare nei confronti dei migranti e delle donne di tutte le età;
- a partecipare a formazione e ad iniziative che siano proattive per la diffusione nella collettività, di idonei comportamenti atti a contribuire alla salute e al benessere con l'adozione di sani e corretti stili di vita per migliorare la qualità della vita (promozione di una alimentazione sana);
- a distribuire pasti a domicilio a persone fragili e in stato di isolamento;
- a diffondere la cultura e la pratica della solidarietà e della partecipazione;
- ad incentivare l'attività motoria (ginnastica all'aperto, AFA, passeggiate);
- a valorizzare l'esperienza, le capacità, la creatività e le idee degli anziani;
- a sostenere il turismo sociale;
- a prevenire le dipendenze/ludopatie/fumo/alcol;
- ad organizzare incontri sulla sicurezza domestica e sulla guida sicura;
- a partecipare a percorsi di alfabetizzazione digitali con giovani studenti delle scuole toscane selezionati all'interno PCTO (percorso competenze trasversali e l'orientamento-ex alternanza scuola lavoro) per sviluppare i rapporti di solidarietà e scambi intergenerazionali;
- a contribuire ad iniziative per un consumo consapevole di farmaci;
- a trattare le tematiche di affettività e sessualità negli anziani, con il coinvolgimento delle figure professionali opportune ed attraverso gli opportuni canali comunicativi.

Art. 3-Impegni ANCI-Toscana

ANCI Toscana si impegna a diffondere attraverso i suoi canali le attività promosse e definite da AUSER Toscana in adempimento di quanto previsto dall'art.9 -Modalità operative

Art.4-Impegni FEDERSANITA'-Toscana

FEDERSANITA' Toscana si impegna a promuovere e sostenere la realizzazione delle attività proposte da AUSER Toscana nell'ambito progettuale in adempimento di quanto previsto dall'art.9-Modalità operative.

Art.5-Impegni dell'Aziens Usl Toscana Centro

L'Azienda Usl Toscana Centro, per il tramite del proprio personale sanitario dei Dipartimenti coinvolti, si impegna a dare supporto metodologico e scientifico ed indicazioni ad AUSER Toscana, nei limiti delle risorse disponibili, laddove necessario alla programmazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo, ovvero le azioni di cui all'art. 2 precedente previsti dal Programma Predefinito PP02 – Comunità Attive del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, ex DGRT n.1406/2022.

AUSER Toscana dovrà declinare tali azioni, nello specifico, con una proposta annuale per ognuno degli anni di valenza dell'accordo ovvero del PRP 2020-2025, inviandole a mezzo PEC al Settore regionale competente, che valuterà la proposta pervenuta di concerto con l' Az. USL Centro ai fini della sua approvazione.

In particolare l'Azienda sarà coinvolta con un ruolo di supporto, confronto, coordinamento e monitoraggio dei risultati, delle azioni che avranno applicazione nel proprio territorio di competenza.

Art.6-Impegni dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest

L'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, per il tramite del proprio personale sanitario dei Dipartimenti coinvolti, si impegna a dare supporto metodologico e scientifico ed indicazioni ad AUSER Toscana, nei limiti delle risorse disponibili, laddove necessario alla programmazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo, ovvero le azioni di cui all'art. 2 precedente previsti dal Programma Predefinito PP02 – Comunità Attive del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, ex DGRT n.1406/2022.

AUSER Toscana dovrà declinare tali azioni, nello specifico, con una proposta annuale per ognuno degli anni di valenza dell'accordo ovvero del PRP 2020-2025, inviandole a mezzo PEC al Settore regionale competente, che valuterà la proposta pervenuta di concerto con l' Az. USL Nord Ovest ai fini della sua approvazione.

In particolare l'Azienda sarà coinvolta con un ruolo di supporto, confronto, coordinamento e monitoraggio dei risultati, delle azioni che avranno applicazione nel proprio territorio di competenza.

Art.7-Impegni dell'Azienda Usl Toscana Sud Est

L'Azienda Usl Toscana Sud Est, per il tramite del proprio personale sanitario dei Dipartimenti coinvolti, si impegna a dare supporto metodologico e scientifico ed indicazioni ad AUSER Toscana, nei limiti delle risorse disponibili, laddove necessario alla programmazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo, ovvero le azioni di cui all'art. 2 precedente previsti dal Programma Predefinito PP02 – Comunità Attive del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, ex DGRT n.1406/2022.

AUSER Toscana dovrà declinare tali azioni, nello specifico, con una proposta annuale per ognuno degli anni di valenza dell'accordo ovvero del PRP 2020-2025, inviandole a mezzo PEC al Settore regionale competente, che valuterà la proposta pervenuta di concerto con l' Az. USL Sud Est ai fini della sua approvazione.

In particolare l'Azienda sarà coinvolta con un ruolo di supporto, confronto, coordinamento e monitoraggio dei risultati, delle azioni che avranno applicazione nel proprio territorio di competenza.

Art. 8-Impegni - Regione Toscana

La Regione Toscana, attraverso il competente Settore Igiene, Sanità Pubblica e Veterinaria della Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale, si impegna a porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente Accordo, ivi compresa la gestione del finanziamento già accordato e ad effettuare la verifica dell'andamento progettuale.

Art.9-Modalità operative

AUSER Toscana presenta un programma dettagliato delle attività programmabili per ognuno degli anni di durata dell'Accordo, in coerenza con gli obiettivi e con le azioni di cui al precedente art.2: per il 2022 entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

A partire dal 2023 e per ogni anno di vigenza dell'accordo, entro 30 giorni dalla richiesta da parte del settore competente e, comunque, dopo la relazione delle attività effettuate e la rendicontazione dei relativi costi sostenuti nell'anno precedente.

Il programma di attività sarà successivamente approvato con decreto del dirigente della struttura competente della Giunta regionale.

Alla fine delle attività di ogni anno, AUSER Toscana presenterà dunque all'ufficio regionale competente, una relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute con il finanziamento regionale assegnato per l'anno di riferimento, in conformità e secondo le indicazioni di cui all'art. 56 e successivi del decreto legislativo n.117/2017.

Art.10-Risorse

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2, secondo le modalità operative di cui all'art.9 e solo dopo l'atto dirigenziale di approvazione del programma di attività presentato, è previsto che Regione Toscana eroghi ad AUSER Toscana per la durata dell'accordo, il finanziamento complessivo, non superiore ad € 50.000,00 suddiviso per ogni annualità del programma secondo la seguente ripartizione:

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	
Anno 2022	
A carico di Regione Toscana	Totale annuale: € 12.500
Anno 2023	
A carico di Regione Toscana	Totale annuale: € 12.500
Anno 2024	
A carico di Regione Toscana	Totale annuale: € 12.500
Anno 2025	
A carico di Regione Toscana	Totale annuale : € 12.500
Regione Toscana	Totale complessivo 50.000

Il finanziamento sarà erogato nella misura dell'80% al momento dell'approvazione di ogni programma annuale.

Il restante 20% sarà erogato a saldo, solo dopo l'approvazione della relazione e del rendiconto per ogni anno di valenza dell'accordo di collaborazione, da parte dell'ufficio regionale competente in base alle indicazioni di cui al precedente art.9 ovvero con la sola ammissibilità del rimborso delle spese in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo Settore (D.lgs n.117/2017, art. 56).

Art.11-Durata

Per garantire la continuità nella realizzazione delle attività relative al PP02 "Comunità Attive" del PRP 2020-2025, ex DGRT n. 1406/2021, il presente Accordo a partire dal suo perfezionamento avrà validità per tutta la durata del suddetto piano regionale della prevenzione 2020-2025, comprese eventuali sue proroghe che saranno ufficialmente concesse.

Art.12-Foro competente e legislazione applicabile

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dal presente Accordo. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Firenze in via esclusiva. Il presente contratto è soggetto alla legge italiana.

Art. 13-Tutela della privacy

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono: tipologia dei dati personali: dati comuni; categorie degli interessati: (es: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate); tipologia del formato dei dati:(es: testo, immagini).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Per REGIONE TOSCANA

Per AUSER TOSCANA

Per ANCI TOSCANA

Per FEDERSANITA' TOSCANA

PER L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

PER L'AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

PER L'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST